



SOCIETÀ DANTE ALIGHIERI
COMITATO DI TORINO

CF: 97804410013

VERBALE DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI
DEL 31 MAGGIO 2019

Venerdì 31 maggio nella sede della Scuola Dante Alighieri di Torino di corso Re Umberto 65 alle ore 17,30 si è tenuta l'assemblea straordinaria della Società Dante Alighieri, Comitato di Torino.

Presenti:

Giovanni Saccani
Loretta Del Ponte
Luca Alemanni
Mario Garavoglia
Carmen Guala
Ilenia Mele
Chiara Clemente
Federico Moine
Francesco Di Stefano
Silvana Moauro

Deleganti:

Loretta del Ponte:

Francesco Ottone
Angela Frisina
Antonio Osnato
Adriana Valabrega
Graziela Marchiaro
Giovanni Del Ponte
Ezio Del Ponte
Ivana Werk
Vittoria Genta
Silvana Mauro

Giovanni Saccani:

Barbara Armaroli
Mario Marchisio
Annalisa Listino
Monica Volpicelli

Mario Garavoglia:

Laura Laurenti

Avendo raggiunto il numero legale, si procede con l'Assemblea.

Ordine del giorno:

- Tema: iscrizione terzo settore sollecitata dalla sede centrale della Società Dante Alighieri. Vengono spiegati i vantaggi che derivano dal cambio di settore e la necessità di apporre alcune modifiche allo Statuto. Si dà pubblica lettura allo Statuto modificato a cura dei soci Garavoglia e Moine, in stretta collaborazione con la sede centrale di Roma e con la dirigenza della Regione Piemonte nella persona del Dott. Pennazio. Terminata la lettura e il dibattito l'assemblea approva all'unanimità il nuovo Statuto.

Come da normativa si procederà alla registrazione del nuovo Statuto entro 20 giorni.

- Il Presidente Giovanni Saccani propone che l'Avv. Massimo Garavoglia venga chiamato a ricoprire la carica di vice presidente. L'Assemblea all'unanimità approva la proposta avanzata dal Presidente.

- Il segretario organizzativo, dottoressa Loretta Del Ponte, annuncia le sue dimissioni per motivi personali. Resterà comunque nel Consiglio direttivo del comitato e si occuperà dell'ufficio comunicazione, stampa ed eventi. L'Assemblea e il Presidente Saccani ringraziano Loretta per l'importante ruolo svolto per l'Associazione in questi anni.

- Il Presidente Giovanni Saccani propone che venga chiamata a far parte del Consiglio direttivo la dottoressa Chiara Clemente, ricoprendo la carica di Segretario Organizzativo. L'Assemblea all'unanimità approva la proposta avanzata dal Presidente.

- Il Presidente Giovanni Saccani, a seguito dell'adozione del nuovo Statuto, propone la nomina del Revisore unico, chiamando a ricoprire tale carica il dott. Federico Moine. L'Assemblea all'unanimità approva la proposta avanzata dal Presidente

- Il Presidente Giovanni Saccani illustra alcune delle ultime attività del Comitato torinese della Società Dante Alighieri: due conferenze al Salone del Libro di Torino nello scorso Maggio; la convenzione con il Comitato de Sanctis che porterà alla realizzazione di una importante mostra alla Biblioteca Nazionale e ad alcuni convegni; la presentazione di alcuni volumi al Circolo dei Lettori. Spiega inoltre che è stato stipulato un accordo con il Premio Biella Letteratura e Industria per allargare le attività del premio anche al territorio torinese.

- Il Presidente Saccani illustra la nascita del Comitato Dante 700 di cui sarà presidente lui stesso. Compito del Comitato sarà l'organizzazione di importanti eventi per celebrare, nel 2021, i settecento anni dalla scomparsa del poeta. Il 4 giugno prossimo verrà registrato il Comitato.

- Il Presidente Saccani illustra alcune dei prossimi appuntamenti: il 17/6 verrà presentato al Circolo dei Lettori il volume "L'ultima cattedrale" di Srefano Restelli alle ore 18, mentre il 1/7, alla stessa ora, verrà presentato, in occasione della *Giornata della Dante*, il romanzo su Leonardo da Vinci "Le infinite Ragioni" di Giuseppe Bresciani

- Il Presidente Saccani auspica di poter far diventare le presentazioni dei volumi, per cui si ha già una programmazione sino alla fine del 2019, un appuntamento letterario abituale. A tal proposito si sta cercando di stipulare una convenzione con il Circolo dei Lettori di Torino.

- Inoltre, nell'ottica di dare stabilità agli appuntamenti culturali del comitato, auspica di poter a breve concludere una convenzione anche con gli Amici della Biblioteca Nazionale per avere rapporto privilegiato per poter utilizzare l'Auditorium Vivaldi in occasioni di conferenze.

- Infine si presenta l'importante appuntamento dell'83° Congresso internazionale della Società Dante Alighieri. ITALIA, ARGENTINA, MONDO: L'ITALIANO CI UNISCE. Tra il 18 e il 20

luglio 2019, a Buenos Aires nella sede dell'Università Católica Argentina (UCA) si terrà il primo congresso internazionale SDA organizzato in un paese extra europeo.

Si spiegano vantaggi di cui potranno godere gli associati che vorranno parteciparvi. Per maggiori informazioni potranno accedere alla pagina web: www.congressoladante.org o a quella del Comitato torinese.

- Si ricordano inoltre i vantaggi di cui potranno godere gli associati del Comitato in alcuni negozi torinesi e si comunica che anche lo storico negozio Pepino da poco ha aderito a tale iniziativa.

- Viene poi fatto un resoconto degli ottimi risultati che sta avendo la Scuola d'Italiano per stranieri, Società Dante Alighieri di Torino.

- Si dà notizia del patrocinio accordato dal Comitato torinese per una proiezione del film Inferno di Adolfo Padovan, Francesco Bertolini e Giuseppe De Liguoro del 1911, primo capolavoro del cinema muto italiano ed europeo, di grande impegno letterario e artistico.

L'assemblea si scioglie alle ore 19.15

IL PRESIDENTE
Giuseppe Cappelletti

IL TESORIERE
[Signature]



Agenzia delle Entrate
DP I di Torino - Ufficio Territoriale Torino 1
Registrato il 12/6/19 3529
Sede 3 Cod. Trib. 1097
€ 200,00
IL DIRETTORE
[Signature]

torino@ladante.it

<https://www.facebook.com/ladantetorino>

<http://www.ladante-torino.it>

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE
SOCIETÀ DANTE ALIGHIERI – COMITATO DI TORINO APS

Art. 1 – Denominazione, sede e durata

È costituita, ai sensi degli artt. 76 e 87 della Costituzione e del DLgs. 3 luglio 2017, n.117 e successive integrazioni e modificazioni, un'Associazione non riconosciuta di promozione sociale, senza scopo di lucro, ente del Terzo settore, denominata "Società Dante Alighieri – Comitato di Torino APS". L'Associazione ha sede legale nel Comune di Torino e ha una durata illimitata.

Art. 2 - Finalità

Ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettere h) e i) del DLgs. 117/2017, l'Associazione ha per scopo la ricerca scientifica, la promozione, la tutela e la diffusione della lingua, della cultura e dell'arte italiane nel mondo. L'Associazione è apartitica, aconfessionale, a struttura democratica ed ha finalità civiche e di utilità sociale. Essa opera anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome, gli enti locali e altri enti pubblici e privati con cui condivide le proprie finalità.

Art. 3 – Attività

Per il conseguimento delle sue finalità, l'Associazione promuove l'editoria italiana, organizza conferenze, eventi, itinerari culturali, manifestazioni artistiche e musicali. Assegna inoltre premi e borse di studio avvalendosi di qualunque altra idonea iniziativa volta a reperire i fondi necessari allo svolgimento delle proprie attività istituzionali e di quelle ad esse connesse. L'Associazione può intraprendere tutte le iniziative volte al raggiungimento delle finalità associative ritenute utili ed opportune e svolgere le sue attività in collaborazione con altre istituzioni pubbliche e private nell'ambito degli scopi statutari, nonché associarsi con altri enti. In tale ottica partecipa alle attività intese a promuovere ogni manifestazione rivolta ad illustrare l'importanza della diffusione della lingua, della cultura e delle creazioni del genio e del lavoro italiani, ravvivando i legami dei connazionali



all'estero con la madre patria e alimentando tra gli stranieri l'amore per la cultura, la civiltà e la lingua italiana.

Le attività di cui al comma precedente sono svolte dall'Associazione in favore dei propri associati, dei loro familiari o di terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, entro i limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Assemblea dei Soci. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

L'Associazione ha l'obbligo di assicurare i propri volontari ai sensi dell'art.18 del DLgs.117/2017.

L'Associazione potrà avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o dipendente o di altra natura, fatto comunque salvo quanto disposto dall'art.17, comma 5, del DLgs. 117/2017, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento della propria attività di interesse generale. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al cinque per cento del numero dei soci.

Art. 4 – Affiliazione alla Società Dante Alighieri

L'Associazione è affiliata alla Società Dante Alighieri Sede Centrale, quale ente nazionale di riferimento, di seguito denominata per brevità SDA, con sede in Roma - piazza di Firenze 27, della quale esplicitamente, per sé e per i suoi associati, osserva e fa osservare Statuto e regolamenti, nonché tutta la normativa che ne disciplina il funzionamento, in virtù di una convenzione sottoscritta da ambo le parti.

L'Associazione si impegna, inoltre, ad adempiere gli obblighi di carattere economico nei confronti della SDA, secondo le norme e le deliberazioni della medesima e in base al contenuto della convenzione sottoscritta. In particolare, si impegna a corrispondere alla SDA quanto stabilito dall'articolo 21 delle Norme Regolamentari per l'esecuzione dello Statuto.

La cessazione del rapporto di affiliazione, per causa imputabile all'Associazione, determina la responsabilità dell'Associazione stessa nei confronti della SDA a norma degli artt. 1218 e 2043 del codice civile.

L'Associazione è riconosciuta quale affiliata alla SDA con delibera dell'Ufficio di Presidenza di quest'ultima, per delega del Consiglio Centrale.

L'Associazione si obbliga a mantenere le caratteristiche idonee al riconoscimento e ad apportare al proprio Statuto le modificazioni che vengano imposte dalla legge o richieste dalla S.D.A., purchè compatibili con la normativa vigente in materia di associazioni di promozione sociale.

Gli Associati sono di diritto anche soci ordinari della SDA. Per tale ragione l'Associazione accetta le quote per il tesseramento proposte a livello nazionale dalla stessa per gli enti affiliati, la loro ripartizione con la SDA e le modalità da quest'ultima stabilite per il tesseramento. Si impegna inoltre a trasmettere le quote di competenza della SDA entro il 31 dicembre di ciascun anno.

L'Associazione si impegna ad inviare annualmente alla SDA i dati statistici, i dati economici, i dati attività e la situazione associativa entro il 31 dicembre di ciascun anno.

La cessazione del vincolo di affiliazione determina il divieto assoluto di utilizzare marchi o contrassegni che possano indurre in errore soggetti terzi, nonché l'estromissione dalla rete della SDA. In tal caso, l'Associazione si impegna a modificare il proprio nome, non utilizzando più la locuzione "Società Dante Alighieri - Comitato di Torino APS " o locuzioni analoghe e a comunicare a tutti i propri associati la cessazione del vincolo di affiliazione entro venti giorni dalla cessazione del vincolo di affiliazione. Nel caso di suo scioglimento, l'Associazione si impegna a provvedere alla chiusura del codice fiscale presso l'Agenzia delle Entrate competente o ad inviare alla SDA il verbale dell'Assemblea che dispone lo scioglimento e la relativa delega affinché vi provveda la Sede Centrale. Il mancato rispetto dei divieti imposti in seguito alla cessazione del vincolo di affiliazione comporta l'obbligo di risarcimento del danno.



Ai sensi dell'art.35 del DLgs. 117/2017, il numero dei membri dell'Associazione è illimitato. Sono membri dell'Associazione tutte le persone fisiche e giuridiche e gli enti che ne condividono gli scopi e presentano al Consiglio direttivo domanda di ammissione contenente nome e cognome o denominazione, luogo e data di nascita, codice fiscale e un indirizzo mail cui recapitare tutte le comunicazioni ed autorizzazione al trattamento dei dati personali.

L'ammissione all'Associazione è deliberata dal Consiglio Direttivo. La domanda va indirizzata al Presidente del Consiglio Direttivo e si ritiene accolta ove la richiesta di adesione non venga espressamente rifiutata entro 10 (dieci) giorni.

Avverso l'eventuale reiezione della domanda, che deve essere sempre motivata e comunicata all'interessato entro il medesimo termine, è ammesso ricorso all'Assemblea dei soci, entro 60 giorni dal ricevimento della relativa comunicazione.

I nominativi dei nuovi soci, ed i relativi dati, devono essere inseriti nel libro soci informatizzato (intranet) entro i 10 (dieci) giorni successivi all'accettazione della richiesta di adesione.

Tutti i soci godono dei medesimi diritti nei confronti dell'Associazione. Ciascun socio, in particolare, ha diritto di partecipare effettivamente alla vita dell'Associazione, con diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto sociale e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi. Tutti i soci hanno altresì diritto di esaminare i libri sociali dell'associazione.

I soci sono tenuti al versamento della quota annuale, nella misura determinata dal Consiglio Direttivo. Le quote ed ogni altro contributo associativo versati da ciascun socio sono intrasmissibili e non rivalutabili.

La qualità di socio non è in ogni caso trasmissibile. L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato, fatto salvo il diritto di recesso. In ogni caso, è esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

Il socio può recedere in qualsiasi momento dandone comunicazione scritta.

L'esclusione di un socio può essere deliberata dall'Assemblea per gravi

motivi e per il mancato versamento delle quote associative entro il 31 dicembre di ciascun anno. L'associato può ricorrere all'Autorità Giudiziaria entro sei mesi dal giorno in cui gli è stata notificata la deliberazione. I soci che abbiano receduto o siano stati esclusi o che comunque abbiano cessato di appartenere all'Associazione non possono ripetere i contributi versati, né hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

Tutte le cariche conferite ai soci sono onorifiche e gratuite, salvo il rimborso delle spese sostenute, comprovate da idonea documentazione.

Art. 6 - Organi

Sono Organi dell'Associazione:

l'Assemblea dei Soci;

Il Consiglio Direttivo;

Il Presidente dell'Associazione;

Il Segretario Organizzativo;

Il Collegio dei Revisori o Revisore unico, ove deliberato dall'Assemblea.

Tutte le cariche associative sono ricoperte a titolo gratuito.

Art. 7 - Assemblea dei soci

L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione, è composta da tutti i soci in regola con il pagamento della quota associativa ed è presieduta dal Presidente dell'Associazione. Vi partecipa necessariamente il Segretario Organizzativo.

L'Assemblea si riunisce in seduta ordinaria, su convocazione del Presidente, almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio e ogniqualvolta lo stesso Presidente o il Consiglio direttivo ne ravvisino l'opportunità. Ogni socio ha diritto ad un voto e potrà delegare (con atto scritto) un proprio rappresentante qualora impossibilitato ad intervenire all'Assemblea. Ciascun socio può rappresentare sino ad un massimo di tre altri soci.

Art. 8 - Assemblea: attribuzioni e funzionamento

L'Assemblea in via ordinaria indirizza la vita dell'Associazione ed in particolare:

- approva il bilancio consuntivo e preventivo e la relazione di missione ai sensi dell'art.13 del DLgs. 117/2017.
- nomina il Presidente, i componenti del Consiglio direttivo ed elegge i componenti del Collegio dei revisori o il Revisore unico;
- delibera sull'esclusione dei soci;
- delibera su tutte le questioni attinenti alla gestione sociale, che il Consiglio direttivo riterrà di sottoporle.

L'Assemblea in via straordinaria delibera:

- sulle modifiche del presente Statuto;
- sullo scioglimento dell'Associazione e sulla devoluzione del suo patrimonio.

La comunicazione della convocazione deve essere inviata con lettera raccomandata o anche a mezzo e-mail, purchè con comprovata ricezione, almeno 10 giorni prima della data fissata e deve contenere l'avviso dell'ordine del giorno, la data e il luogo della convocazione. Deve essere indicata, inoltre, la data e il luogo della seconda convocazione, che deve comunque avere luogo in un giorno diverso.

I soci possono intervenire in assemblea anche mediante mezzi di telecomunicazione ovvero esprimere il proprio voto per corrispondenza o in via elettronica, purchè sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

L'Assemblea ordinaria in prima convocazione è valida quando siano presenti la metà più uno dei soci e delibera a maggioranza dei presenti, mentre in seconda convocazione delibera a maggioranza dei presenti qualunque sia il numero dei soci presenti.

Per deliberare eventuali modifiche dello Statuto è necessaria la presenza, in proprio o per delega, in assemblea straordinaria, in prima convocazione, di almeno tre quarti dei soci, con deliberazione adottata a maggioranza dei presenti; in seconda convocazione, della maggioranza dei soci, con deliberazione adottata a maggioranza dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio, occorre la presenza ed il voto favorevole, in assemblea straordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, in proprio o per delega, di almeno tre quarti dei soci.

Le deliberazioni assembleari devono essere rese note ai soci ed inserite nel libro verbali delle riunioni e deliberazioni dell'Assemblea, tenuto a cura del Consiglio Direttivo.

Art. 9 - Consiglio direttivo: costituzione

Il Consiglio direttivo è l'Organo di amministrazione e di direzione dell'Associazione. È composto da un numero di membri da 3 (tre) a 9 (nove) secondo le disposizioni dell'Assemblea all'atto della nomina e resta in carica per il periodo di quattro anni.

Ha il compito di operare per il raggiungimento degli scopi dell'Associazione, coordinandone le attività.

Fanno parte del Consiglio direttivo, oltre al Presidente, i soci, in regola con il versamento della quota associativa, eletti dall'Assemblea. I componenti del Consiglio direttivo sono rieleggibili.

Art. 10 - Consiglio direttivo: attribuzioni e funzionamento

Il Consiglio direttivo:

- nomina il Vicepresidente, il Segretario Organizzativo e il Tesoriere;
 - predispone il bilancio preventivo e consuntivo dell'Associazione e la relazione di missione;
 - delibera sull'ammissione dei soci;
 - dà attuazione alle deliberazioni assembleari;
 - determina le quote associative annuali per i soci, nell'ambito di quanto previsto dalla convenzione con la Società Dante Alighieri Sede Centrale e di quanto da essa proposto;
 - stabilisce il calendario degli incontri del Consiglio sulla base delle esigenze di lavoro;
 - predispone il regolamento interno dell'Associazione, avendo particolare riguardo a stabilire i criteri per l'organizzazione delle attività e la gestione delle risorse finanziarie;
 - individua la possibilità di accedere ad eventuali contributi straordinari e segue l'iter per la loro eventuale attribuzione;
 - gestisce l'amministrazione dell'Associazione relativamente ai proventi indicati all'art. 15, avvalendosi, ciascun membro, della consulenza, del
- 

supporto e, se necessario, della presenza alle riunioni di personale amministrativo;

- verifica e diffonde periodicamente i risultati ottenuti in funzione degli obiettivi, individuando le possibilità di miglioramento;
- nomina tra i propri membri un responsabile della comunicazione interna che si occuperà di informare, attraverso mail o newsletter, periodicamente i soci delle attività svolte, dei risultati conseguiti e degli obiettivi che l'Associazione si prefigge di raggiungere;
- pianifica le risorse dell'Associazione in relazione ai progetti approvati;
- propone la nomina del nuovo Presidente.

Le riunioni del Consiglio direttivo vengono stabilite secondo un'agenda di lavoro concordata dai membri del Consiglio stesso. Eventuali variazioni vanno concordate fra i suddetti rappresentati con almeno dieci giorni di anticipo.

Il Consiglio direttivo è presieduto dal Presidente e, in caso di impedimento di questo, dal Vicepresidente. Il Consiglio direttivo è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi componenti e le sue deliberazioni vengono adottate con la maggioranza dei presenti. Il segretario redige il verbale delle riunioni. Non è ammessa la delega ad altro consigliere. Il Consiglio direttivo si riunisce, non necessariamente presso la sede dell'Associazione, ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o quando ne facciano richiesta almeno un terzo dei consiglieri e comunque almeno due volte l'anno. La convocazione, completa dell'ordine del giorno, deve essere inviata ai consiglieri a cura del Presidente con almeno cinque giorni di anticipo rispetto alla data fissata per la riunione.

In caso di morte, dimissioni o esclusione di consiglieri prima della scadenza del mandato, il Consiglio Direttivo provvede alla loro sostituzione utilizzando l'elenco dei non eletti; la sostituzione va ratificata dalla successiva Assemblea ordinaria ed essi rimangono in carica sino alla scadenza del mandato del Consiglio Direttivo. In caso di mancanza od esaurimento dell'elenco dei non eletti, o loro indisponibilità, l'assemblea provvede alla surroga mediante elezione. Nel caso in cui decada oltre la metà dei membri del Consiglio Direttivo, l'Assemblea provvede tramite elezione al rinnovo dell'intero organo.

Art. 11 – Il Presidente

Il Presidente è eletto dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo dell'Associazione. In caso di assenza del Presidente, per qualsivoglia causa, o in caso di cessazione del mandato, le sue funzioni vengono svolte dal Vicepresidente o da un suo delegato per il tempo strettamente necessario alla sua sostituzione. Il Presidente resta in carica quattro anni, è il legale rappresentante dell'Associazione e ne dirige le attività organizzative, gestionali ed amministrative. Tiene direttamente i rapporti con la Sede Centrale della Società Dante Alighieri e con gli enti locali e nazionali.

Art. 12 - Segretario Organizzativo

Il Segretario Organizzativo, in conformità alle decisioni del Consiglio direttivo, cura gli affari amministrativi dell'Associazione, quali il tesseramento dei soci, la direzione del personale e la gestione dei servizi. Assicura l'esecuzione delle disposizioni ricevute dal Consiglio direttivo. Coadiuvava il presidente nei rapporti con la Sede Centrale della Società Dante Alighieri e con gli altri enti.

Art. 13 - Collegio dei revisori o revisore unico

L'organo di controllo può essere monocratico oppure composto da tre componenti ed è eletto dall'Assemblea, in ogni caso al di fuori dei componenti del Consiglio direttivo. Il revisore unico o il Collegio dei revisori verifica periodicamente la regolarità formale e sostanziale della contabilità e redige apposita relazione da allegare al bilancio preventivo e consuntivo.

Art. 14 - Esercizio sociale e rendiconto

L'esercizio sociale va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ciascun anno. Alla fine di ogni esercizio, il Consiglio direttivo approva il rendiconto consuntivo e predispone il preventivo per quello successivo. Il rendiconto consuntivo ed il preventivo vengono sottoposti all'approvazione dell'Assemblea annuale dei Soci, entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio. Il bilancio consuntivo è depositato presso la sede dell'Associazione almeno 15 giorni prima dell'assemblea e può essere

consultato da ogni associato.

E' fatto obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore delle attività istituzionali statutariamente previste, ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche e di utilità sociale.

Art. 15 - Patrimonio e risorse finanziarie dell'Associazione

Il patrimonio e le risorse finanziarie dell'Associazione sono costituiti dalle quote associative, dai contributi pubblici e privati, da fondi relativi a progetti nazionali o internazionali, dalle donazioni, dai lasciti testamentari, da attività di raccolta fondi, da eventuali rimborsi derivanti da convenzioni e da ogni altra entrata pervenuta all'Associazione al fine di incrementarne o favorirne l'attività nel rispetto del DLgs.117/2017.

Fanno parte del patrimonio dell'Associazione documenti, pubblicazioni, attrezzature operative, oggetti inerenti l'attività associativa.

Il patrimonio è indivisibile finché l'Associazione resta in vita.

Il patrimonio è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria, ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità dell'Associazione.

È vietato distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione siano imposte dalla legge.

Alle spese occorrenti per il normale funzionamento dell'Associazione si provvede mediante i contributi degli associati e le eventuali altre entrate.

Art. 16 - Scioglimento

In caso di scioglimento, cessazione o estinzione dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo del competente ufficio regionale afferente al registro unico nazionale del Terzo settore e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore aventi scopi uguali o simili a quelli dell'Associazione, secondo quanto stabilito dall'Assemblea dei soci e prioritariamente, purchè si configuri quale ente del Terzo settore, all'associazione non lucrativa Società Dante Alighieri - Sede Centrale (SDA), di cui la Società Dante Alighieri - Comitato di Torino

APS è emanazione ovvero, in mancanza di disposizioni secondo quanto sopra stabilito, alla Fondazione Italia Sociale.

Art. 17 - Iscrizione nel Registro Unico nazionale del Terzo Settore

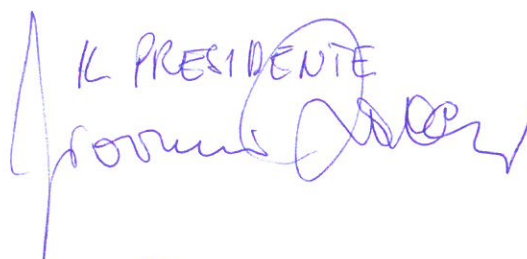
L'Associazione si iscrive nel Registro Unico nazionale del Terzo Settore, di cui agli artt. 45 e seguenti del DLgs. 117/2017 e successive modificazioni, tramite il proprio legale rappresentante e fornisce le informazioni, le modifiche e gli aggiornamenti di cui all'art. 48 dello stesso decreto.

Art. 18 - Controversie

Per la risoluzione di ogni eventuale controversia, per la quale non sia applicabile un criterio inderogabile di individuazione della competenza, è competente il foro di Torino.

Art. 19 – Disposizioni finali

Per quanto non disposto o previsto dal presente Statuto, composto da 19 articoli, si applicano le norme del codice civile, del Dlgs. 117/2017 e relativi decreti attuativi e della normativa nazionale e regionale in materia.

IL PRESIDENTE


IL TERAPIENTE
